

MOZIONE IN MERITO ALL'ISTITUZIONE DELL'AUTORITA' D'AMBITO N. 1 COMPRENDENTE LE PROVINCE DI NOVARA E DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA, IN APPLICAZIONE DELLE LEGGI STATALE N. 36/94 E REGIONALE N. 13/97.

I sottoscritti Consiglieri del gruppo consiliare Lega Nord del Comune di, ai sensi dell'art. 31 della Legge n. 142/90, dell'art. dello Statuto comunale e dell'art. del Regolamento del Consiglio Comunale presentano la seguente

MOZIONE

Affinchè venga discussa e trattata nella prossima seduta del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI

PREMESSO CHE:

- 1) 1) La legge statale n. 36 del 5.1.1994 (cosiddetta legge Galli) e la legge regionale n. 13 del 20.1.1997 hanno statuito, in totale riforma del sistema di gestione del servizio di captazione, adduzione, distribuzione, e depurazione delle acque esistente che il servizio idrico debba essere gestito in forma integrata da un unico soggetto, da individuarsi all'interno di un'unità di riferimento denominata "Ambito territoriale ottimale";
- 2) 2) In data 9.6. e 26.8.99 la Provincia del Vco ha trasmesso ai singoli Comuni la proposta di convenzione di cooperazione regolante i rapporti tra gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale n. 1, per l'organizzazione del servizio idrico integrato, invitando i singoli Consigli comunali ad approvare con urgenza detta convenzione, pena la perdita di imprecisati finanziamenti regionali;
- 3) 3) L'approvazione della convenzione di cooperazione comporta accondiscendenza ai contenuti ed allo spirito della legge n. 36/94 nonché al concreto avvio del servizio idrico integrato, con conseguente trasferimento delle competenze in materia di acquedotti e fognature dal Comune al gestore individuato dall'Autorità d'ambito, nonché in materia di depurazione dai Consorzi al predetto gestore;
- 4) 4) Tra le conseguenze fortemente negative del nuovo sistema introdotte dalla legge n. 36/94 vi saranno sicuramente le seguenti:
 - a) a) le amministrazioni comunali perderanno qualsiasi potere di intervento e di investimento sulle infrastrutture idriche, pertanto in caso di interruzione del pubblico servizio dovrà intervenire direttamente il gestore che sicuramente non sarà in grado di garantire tempi e modalità di interventi soddisfacenti, pari a quelli attuali dei Comuni;
 - b) b) qualsiasi progetto relativo al miglioramento e/o alla ristrutturazione della infrastruttura di adduzione, distribuzione e depurazione dovrà essere programmato da Novara, dall'Autorità d'ambito, all'interno della quale

palesemente i Comuni di minor dimensione conteranno meno di zero (essendo tra l'altro rappresentati dai Presidenti delle Comunità montane e non direttamente dai Sindaci);

- c) c) infine, le tariffe attualmente in vigore subiranno consistentissimi aumenti – previsioni attendibili ipotizzano un aumento da una media di L. 400/mtc a circa L. 1.500/mtc – che penalizzeranno soprattutto i Comuni più virtuosi, che si sono contraddistinti in questi ultimi anni per avere erogato un servizio in modo dignitoso richiedendo tariffe popolari;
- 5) 5) E' evidentissimo che la legge Galli ed i provvedimenti attuativi della stessa sono stati pensati per sgravare lo Stato dai contributi in conto capitale finora erogati ai singoli Comuni per la costruzione e l'ammodernamento delle infrastrutture, giacchè il passaggio della gestione a soggetti diversi dai Comuni, col conseguente onere di progettare ed attuare gli interventi di miglioramento/completamento delle infrastrutture porterà inevitabilmente ad un aumento della pressione tariffaria sui cittadini, dovendosi con la nuova tariffa coprire sia la manutenzione ordinaria, sia gli interventi migliorativi sulle reti;
- 6) 6) Questo nuovo sistema, teso esclusivamente ad eliminare i finanziamenti statali ai Comuni ed ai Consorzi della depurazione, non determinerà però – come ci si sarebbe aspettato – una riduzione della pressione fiscale sui cittadini, pari al risparmio che gli sgravi predetti produrranno per le casse statali, bensì aggiungerà all'attuale carico fiscale l'aumento delle tariffe in capo ai cittadini di tutti i Comuni, soprattutto di quelli virtuosi;
- 7) 7) Questa nuova normativa non può assolutamente condividersi e men che meno può inserirsi in un progetto di riforma in senso federalistico dello Stato, che avrebbe dovuto determinare quanto meno una riduzione delle imposte dirette pagate dai cittadini pari al risparmio conseguito dallo Stato;
- 8) 8) Tutto ciò premesso e ritenuto il Consiglio comunale di

ESPRIME PREOCCUPAZIONE

Per l'avvio della fase operativa del nuovo sistema introdotto dalla legge n. 36/94, che determinerà la sottrazione ai Comuni delle infrastrutture per l'adduzione, potabilizzazione, distribuzione e depurazione delle acque

CONTESTA FORTEMENTE

Il sistema idrico integrato e la sua organizzazione, che comporteranno nei prossimi mesi un elevatissimo aumento delle tariffe per il servizio idrico, senza che sul fronte delle imposte dirette sia stato previsto un qualsiasi sgravio per le tasche dei cittadini, almeno pari al risparmio che detto sistema apporterà alle casse statali

RIFIUTA

Qualsiasi accondiscendenza ai principi, ai contenuti ed all'organizzazione del nuovo sistema idrico integrato di cui alla legge Galli, dovendosi prevedere un sicuro peggioramento della qualità del servizio e dei tempi d'intervento in caso di interruzione dello stesso, nonché un pressochè sicuro aumento dei costi a carico dei cittadini

INVITA

Il sindaco e la giunta ad attivarsi nelle sedi che riterranno più opportune, anche interessando del problema i parlamentari locali, affinché si addivenga con urgenza ad una modifica sostanziale della predetta legge Galli, che consenta ai Comuni di mantenere il controllo e la gestione dei propri acquedotti, fognature ed impianti di depurazione e che impedisca il preventivato, iniquo aumento delle tariffe afferenti il servizio idrico